

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00030986
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100030986

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	pendant
OGTP - Posizione	parete sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Antonio Abate
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL

PVCC - Comune	Alessandria
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Venezia, 16
LDCS - Specifiche	Scalone/ sommità/ a sinistra dell'entrata del Salone delle Adunanze.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	280
MISL - Larghezza	110
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	estese ridipinture in corrispondenza del viso, della mano, dei piedi del santo, nel centro della figura, ove è stata ricoperta una lacerazione della tela, in basso sotto l'iscrizione/ due viti a un terzo dell'altezza fissano il quadro/ craquelures.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il quadro presenta una gamma cromatica molto scura; sullo sfondo un cielo grigio-azzurro molto cupo che tende al rosa-arancio in basso a destra dove si intravedono una casa, foglie, sterpi, rocce bruno-olivastre. Sulla destra si intravede appena la sagoma scura del maiale, attributo iconografico del Santo. A sinistra, in alto, fogliame di colore bruno-olivastro. S. Antonio Abate, in posizione quasi frontale, a figura intera, posto al centro della tela, indossa un abito bruno-rossastro, con un manto bruno scurissimo, sul quale compare il tao di colore grigio chiaro; il panneggio è morbido, l'abito cade con pieghe rigonfie e pesanti. Il santo ha carnagione di colore rosa-arancio, barba che si ingiallisce alle estremità e presenta nella mano sinistra un foglio di colore giallastro, mentre con la mano destra regge il bastone, di colore bruno su cui si intravede appena il campanello, di colore grigio. Nella parte inferiore della tela, di colore bruno-olivastro, inserita in una decorazione a volute e conchiglia di colore giallo-senape, compare, su un fondo grigio, una scritta in nero indicante l'anno di annessione (1566) dell'Ospedale di S. Antonio a quello di S. Biagio.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (ANTONIO ABATE) 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: s. Antonio Abate. Abbigliamento religioso. Attributi: (s. Antonio abate) bastone; libro; maiale. Paesaggi: rocce. Piante: sterpi; foglie.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

commemorativa

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

in basso/ al centro/ entro cartiglio

ISRI - Trascrizione

SANCTO ANTONIO AUSPICE/ DOMUS AD CORPORUM
VALITUDINEM REFICIENDAM/ ANTE MCD. ANNUM
CONSTRUCTA/ SANCTI BLASII NOSOCOMIO/ ANNO MDLXVI
ANNECTITUR

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

in basso/ a destra

ISRI - Trascrizione

672 [in rosso]

Il pessimo stato di conservazione delle tele, con le medesime dimensioni e della stessa mano, e le diffuse ridipinture, non permettono una precisa lettura stilistica dei quadri. Una scritta, in basso, inserita in una decorazione con conchiglia, ricorda le cartelle seicentesche e il loro scopo didattico esplicativo. Tale tipologia appare diffusa, nell'alessandrino, per tutto il XVIII secolo. Si legge in essa la data del 1566, che non può valere per l'esecuzione dei dipinti, ma che si riferisce all'unificazione dell'Ospedale di S. Antonio a quello di S. Biagio. Tale unificazione avvenne nella sede dell'Ospedale di S. Antonio, in via Treviso, e solo nel 1790 vi fu il passaggio alla sede attuale in via Venezia. Anche tale data non può valere per l'esecuzione dei dipinti, ma si potrebbe ipotizzare interventi e ridipinture per adattare la vecchia tela alla nuova collocazione. I dipinti si trovano

NSC - Notizie storico-critiche

alla sommità dello scalone, in un riquadro del muro a sinistra dell'entrata (oggi in disuso) al Salone delle Adunanze, è collocato quello di S. Antonio, mentre a destra si trova quello rappresentante S. Biagio. Lo scalone venne progettato dall'architetto Alessandro Antonelli, e realizzato dopo il 1835 (Agapiti, L'ospedale Civile di Alessandria, in "Alexandria", II, 1934, fasc. 4, p. 5, fig. a p. 2), ma non si sa se venne studiata l'architettura della parete in funzione delle preesistenti tele o se queste vennero adattate alla forma e alle dimensioni dei riquadri. Le vicende della costruzione dell'Ospedale non forniscono, quindi, date plausibili per l'esecuzione dei dipinti che rivelano, seppur genericamente, caratteri stilistici di area piemontese sulla fine del XVII secolo. Il dipinto con S. Antonio compare in un inventario del 1960 (Archivio Ospedale) al n. 62 definito come "quadro grande a muro - 1566", mentre è su tela e la data è da riconnettersi a quella dell'iscrizione; quello con S. Biagio, nel medesimo inventario, è indicato al n. 63 con la descrizione "quadro grande a muro - 1566".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Alessandria

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43904
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario 1960
FNTD - Data	1960
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 10, Cat. unica, busta 1, fasc. 39
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Agapiti
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	pp. 2, 5

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Soffiantino M. P.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)